

ASSEMBLEA ANNUALE DEL COLLEGIO DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2023

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Egregi colleghi,

Porgo il benvenuto a tutti i convenuti all'Assemblea annuale del Collegio dei Periti agrari e dei Periti agrari laureati della Regione, e, come previsto dal nostro Ordinamento, oltre alla relazione del Presidente, si avrà l'illustrazione del Rendiconto consuntivo del 2022 e del conto preventivo del 2023, da parte del Tesoriere del Collegio, e l'analisi sull'operato nella gestione finanziaria del 2022 da parte del Presidente dei Revisori dei conti.

A conclusione della discussione sui quadri economici presentati, l'Assemblea è tenuta ad esprimersi attraverso la votazione per l'approvazione dei bilanci.

Al Presidente il compito di riassumere le attività ed i temi affrontati nel corso delle sedute del Consiglio, e quanto svolto in prima persona nel corso degli incontri e delle rappresentanze istituzionali.

Come premessa desidero sottolineare che la mia nomina è avvenuta nella seduta del Consiglio del 14 settembre 2022, in seguito alla decadenza per incompatibilità di doppio incarico, del precedente Presidente Giovanni Cattaruzzi, eletto all'interno del Consiglio Nazionale del Collegio.

In quella occasione si è provveduto anche alla nomina del responsabile della Sicurezza e Trasparenza, il collega Consigliere Daniele Persello, in sostituzione del sottoscritto, per incompatibilità di carica.

Questa relazione riferisce sulle alle attività intraprese ed in particolare indica le azioni svolte nei primi mesi della nuova Presidenza, durante i quali, ho cercato come prima cosa, di imparare il difficile compito di rappresentare un collegio professionale, gestendo anche, in collaborazione con i consiglieri e la segreteria, le numerosi incombenze da affrontare.

Devo riconoscere che pur essendo stato presente all'interno del Consiglio sin dal 1990, quando l'allora Presidente Boccin mi propose di candidarmi, con compiti e cariche diverse, la condizione di Presidente e legale rappresentante di una categoria professionale sul territorio regionale, si è dimostrata particolarmente coinvolgente ed impegnativa.

Tuttavia 40 anni di insegnamento scolastico di estimo ed altrettanti di libera professione, essendo iscritto dal 1977, mi hanno aiutato, attraverso anche la costante presenza in collegio nei pomeriggi di apertura, a pianificare gli impegni ed affrontare i problemi, che implementati dalle nuove e sempre più cogenti attività richieste in termini di trasparenza, anticorruzione, contabilità, rapporti con il Consiglio Nazionale, necessitavano di continui aggiornamenti.

In particolare, l'obbligo di trasparenza imposto dall'ANAC, ha determinato la pubblicazione sul sito nella attivata, Sezione Amministrazione Trasparente, di documenti quali: aggiornamento degli elenchi dei Consiglieri, convocazioni, verbali dei Consigli del collegio, Curricoli dei Consiglieri, riferimenti normativi, procedure e di molte altre situazioni che delineano le attività del collegio.

Non ultimo è stato affrontato il problema dei “crediti formativi” che non risultavano aggiornati, e che si sta lentamente mettendo a regime, grazie anche alla nomina di un Responsabile unico. (il consigliere Oscar Todone, a cui va un pubblico ringraziamento). Tra breve sarà anche aggiornato e pubblicato un documento inerente le modalità operative per procedere all’autonomo inserimento dei crediti, da parte degli iscritti.

Anche nel 2022 è stato affrontato lo spinoso tema della morosità di alcuni iscritti e della necessità di una loro sospensione, data la richiesta del Consiglio Nazionale, di addebitare al Collegio territoriale le quote degli iscritti morosi, in assenza di procedimento disciplinare. Questa ingrata incombenza ci impegna molto in termini di tempo e di relazioni umane.

Attività istituzionali

Entrando nel dettaglio delle attività Istituzionali, il consiglio del Collegio si è riunito 11 volte nel 2022 (da ottobre in videoconferenza), sia per necessità contingenti legate alle cancellazioni, nuove iscrizioni, sia per discutere e decidere (n°38 delibere), sulle attività istituzionali ed iniziative legate alla professione.

Si sottolinea in tal senso anche la decisione del Consiglio di mantenere inalterata per il 2023, la quota annuale di iscrizione, nonostante l’aumento richiesto dal Consiglio Nazionale che ha elevato da 30 € a 40 €, la parte dei non esercitanti la professione.

Tale situazione, alla luce del numero di iscritti e della loro suddivisione in esercitanti e non esercitanti, comporterà inevitabilmente una diminuzione nelle entrate.

Il Collegio regionale al 31 dicembre 2022, presentava 331 iscritti, di cui 252 non esercitanti e 79 esercitanti.

Nel corso del 2022 si sono avute 22 cancellazioni, mentre le nuove iscrizioni sono risultate pari a 2 persone fisiche ed una STP.

Si ricordano, con un minuto di silenzio, i colleghi Lualdi Lorenzo Vittorio e Peresson Nereo, scomparsi rispettivamente a marzo ed agosto dello scorso anno.

Hanno superato brillantemente l’esame di abilitazione svolto a distanza, ma collegato alla sede dell’Istituto Viola-Marchesini di Rovigo, 10 degli 11 candidati della nostra regione (uno non si è presentato). In tal senso ringrazio i colleghi del Consiglio che hanno preparato i candidati per affrontare la prova d’esame.

Per quanto riguarda l’**Attività di rappresentanza e promozione della professione**, buona parte di questi compiti sono stati svolti dal precedente Presidente in collaborazione con i Consiglieri e specifici delegati. Quindi il sottoscritto, già coinvolto in queste attività ha proseguito il compito sulla medesima linea, sia nelle sedi istituzionali degli Enti pubblici, che con le organizzazioni di categoria e le sedi scolastiche.

Ormai da anni i rappresentati delegati dal Consiglio sono presenti nelle attività di tutela e promozione della figura del professionista perito agrario e perito agrario laureato.

L’elenco risulta significativo e quindi riassumo brevemente gli ambiti più importanti:

- **Gli Istituti agrari della regione:** ITAS di Cividale, Gradisca d'Isonzo e Spilimbergo, nei quali, all'interno delle attività scolastiche di orientamento in uscita, la presenza del collegio ha sottolineato le opportunità che la libera professione offre, accogliendo e partecipando anche alle manifestazioni promosse all'interno degli Istituti.
- **Gli Enti territoriali**, in primis la Regione ai cui tavoli di concertazione e controllo dei vari Servizi, i nostri rappresentanti hanno potuto esprimere qualificate osservazioni entrando nel dibattito su temi quali il PSR e la SISSAR.
- **Le organizzazioni di categoria**, con cui il dialogo con i responsabili è sempre stato costruttivo e continuo.
- **Gli Enti di Formazione**, vedi CEFAP FVG con cui è stato attivato il Corso I.F.T.S: TECNICO PER LA CONSULENZA AGRONOMICA, che ha approfondito le tematiche inerenti la valorizzazione e la gestione dei processi produttivi agricoli, zootecnici e forestali ed in generale delle attività riguardanti il mondo rurale. Il corso ha consentito, con il superamento dell'esame finale, il conseguimento di un "Attestato di Qualifica professionale post-diploma (EQF – 4), valido in tutta Europa", e di un Credito formativo valevole per l'esenzione del tirocinio obbligatorio (18 mesi) necessario per essere ammessi all'esame di abilitazione.
- Non meno importante i rapporti con **ITS MITS del Malignani di Udine** con cui si è aperto un dialogo per una collaborazione nella formazione di percorsi tecnici superiori in ambito agricolo.
- **Organizzazioni territoriali** quali CUP di Pordenone con la partecipazione alle nuove nomine dei rappresentanti ed alle attività congiunte di sostegno della categoria.

A queste attività si aggiungono i rapporti con gli **Enti e le Associazioni** che promuovono corsi di formazione, eventi e convegni che consentono, attraverso la partecipazione agli eventi, l'ottenimento dei crediti formativi, a cui è stato fornito il patrocinio ed il sostegno delle iniziative.

Ricordo, come chiusura delle attività annuali, che nel mese di dicembre è stato realizzato un "Forum" sul tema "Clima agricoltura e sostenibilità in Friuli Venezia Giulia", che ha visto la partecipazione del Presidente CNPAPAL (Mario Braga), del Consigliere GSPA dell'ENPAIA (Bernardino Lattarulo), presidenti dei collegi territoriali del Triveneto e di molti periti agrari nostri iscritti.

Giovanni Cattaruzzi, anima di questa iniziativa, ha presentato ed illustrato gli ambiti interessati dal tema, nei quali le relazioni presentate rispettivamente dal delegato ARPA FVG, dal Direttore Agrifood FVG (Pierpaolo Rovere), dal Dirigente Area Tecnica Consorzio di Bonifica Pianura Friulana (Stefano Bongiovanni) dal Divulgatore di cultura agraria (Enos Costantini), hanno evidenziato le criticità presenti ed i possibili futuri scenari, risultando di alto spessore scientifico e di grande attualità.

Molto significativa e molto apprezzata anche la degustazione verticale di "Pignolo" a cura degli enologi Francesco Spitaleri e Stefano Trinco.

In questa occasione è avvenuta anche la consegna di una targa di benemerenzza al collega perito agrario Paolo Del Zotto ed al dott. Marco Fragiaco D.S. ITAS Brignoli di Gradisca, per le attività svolte a favore della categoria sia in ambito professionale che scolastico.

Rapporti con il CNPAPAL

L'elezione all'interno del Consiglio nazionale di un rappresentante regionale è stato certamente un successo che premia l'intensa attività che il collega Cattaruzzi sostenuto dal Consiglio, ha svolto, sia in ambito istituzionale che di rapporti ed interventi, all'interno del triveneto ed in sede nazionale, raccogliendo poi i frutti di questo lavoro.

Molti sono i nodi ancora da sciogliere e le risposte che il Collegio territoriale ha richiesto, soprattutto in termini di incombenze formali, legate anche ad aspetti finanziari e di rendicontazione.

Le misure cogenti imposte dall'ANAC richiedono inoltre delle linee guida comuni predisposte a livello nazionale, per snellire a livello territoriale le incombenze che risultano sempre più significative.

In questi momenti di particolare aumento dei costi, anche l'innalzamento della quota annuale richiesto dal Nazionale, determinerà a caduta, ripercussioni a livello locale.

E' lecito pertanto attendersi risposte puntuali dal Consiglio Nazionale, sollecite e concrete, al fine di abbassare i livelli di burocrazia che determinano aggravii ed incombenze sempre più importanti.

La possibilità di un colloquio diretto con un consigliere Nazionale, da cui ci si attende incisive azioni a livello nazionale, sarà certamente un vantaggio per la categoria.

Conclusioni

Da quanto sopra elencato l'attività del collegio nel 2022 è stata certamente in linea con quella degli anni passati, ricalcano anche nel cambio di presidenza una sostanziale continuità nell'attività.

Del resto ritengo che la guida di un collegio professionale sia assolutamente collegiale e scevra da protagonismi e personalismi che determinano, difficoltà di gestione del sistema, nel caso di sostituzioni.

Una pianificazione dettagliata delle incombenze e delle scadenze e la predisposizione di procedure operative chiare ed esaustive, che consentano a tutti sostituire un collega, permette di evitare aggravii in termini di tempi e risorse, aumentando l'efficienza del sistema.

Altro punto che ritengo importante risulta la formazione collegata al ricambio generazionale:

Avendo partecipato come commissario nelle sessioni d'esame per il conseguimento dell'abilitazione e nei corsi di formazione post diploma, ho potuto constatare la necessità di rafforzare la formazione dei giovani periti agrari che escono dalla scuola, con una preparazione che risulta settoriale e poco collegata alla capacità del "saper fare".

Dei livelli di preparazione degli studenti ne sono consci anche i Dirigenti scolastici che, dopo gli anni della pandemia e di lezioni a distanza, devono faticosamente invertire la rotta, per una maggiore attività formativa che si può configurare anche attraverso un innalzamento delle competenze richieste agli studenti.

E' per questo motivo che risulta necessario che i nostri iscritti, che sono veri professionisti nel nostro campo, si impegnino a dedicare ai giovani studenti un po' del loro tempo, per condividere e trasmettere le loro conoscenze, acquisite nella professione.

Se infatti noi non insegniamo e condividiamo ciò che sappiamo, non avremo personale preparato a collaborare con noi, né discendenza nel normale turnover delle generazioni.

La scuola è assolutamente disponibile in tal senso, e credo che tutti noi professionisti, nei diversi settori di competenza, possiamo presentare, in una lezione, l'attività che svolgiamo.

Ecco quindi che propongo di formare un gruppo di "esperti" per settore, che attraverso una calendarizzazione degli interventi, possa informare e formare le nuove leve, attraverso un pacchetto di lezioni, presso gli Istituti agrari, e portare quella pratica delle attività che la scuola non riesce a fornire.

Concludendo, ringrazio i Consiglieri ed i Revisori dei Conti per la fattiva collaborazione e tutti i delegati che, a vario titolo e nelle sedi destinate, sostengono la professione del perito agrario e del perito agrario laureato, e lascio la parola al Tesoriere del Collegio per l'illustrazione del Rendiconto consuntivo del 2022 e del conto preventivo del 2023, ed al Presidente dei Revisori dei conti, per l'analisi sull'operato nella gestione finanziaria del 2022.

Ai colleghi convenuti un arrivederci a presto ed un ringraziamento per la partecipazione a questa assemblea.

Udine, 25 marzo 2023

Il Presidente
per. agr. Luigi dott. Pravisani